

Prot.n. 115

Isernia, lì 09/11/2013

OGGETTO: *Domanda di concessione per derivare acqua del Fiume Volturno ad uso idroelettrico nel territorio di Montaquila e Monteroduni – Esposto.*

On.le Procura della Repubblica di Isernia

Spett.le Regione Molise -Direzione Generale IV – Servizio Infrastrutture Idriche della Regione Molise - Isernia

Spett.le Settore Ambiente della Provincia di Isernia

Sigg. Sindaci dei Comuni di Montaquila e Monteroduni

Spett.li Associazioni Italia Nostra e W.W.F. – Loro sedi

A tutte le Associazioni di Pescasportivi affiliate alla F.I.P.S.A.S. – Loro Sedi

Ancora una volta si tenta di distruggere un tratto di fiume tra i più belli ed integri di tutto il centro sud nascondendosi dietro false motivazioni che tenterebbero di far credere che si produrrà energia pulita e si darà lavoro a molta gente.

Il fatto certo è che si vogliono prosciugare completamente, con sistematica cadenza, tratti del fiume Volturno qualitativamente migliori sia sotto l'aspetto ambientale che ittiologico. Il tratto in questione è situato nel comprensorio di Montaquila e Monteroduni: a valle della confluenza del fiume Cavaliere sino al ponte della ferrovia Isernia/Venafro di circa tre chilometri.

Attualmente il corso d'acqua in questione, compreso i tratti a monte ed a valle,, è affidato in concessione (dal 1973) a questa Federazione e viene utilizzato, ogni anno da circa duemila pescatori sportivi, di cui circa mille e duecento provenienti da altre regioni d'Italia. Inutile rappresentare che l'esercizio della pesca e tutte le attività sportive provinciali, regionali, nazionali ed internazionali movimentano un consistente flusso turistico a beneficio soprattutto delle attività commerciali e di ristorazione presenti nella zona.

Non basta tutto quello strazio che è stato permesso nel tratto a monte, nel territorio di Colli a Volturno con le varie centrali idroelettriche attivate anche negli ultimi tempi?

Ci si pone le seguenti domande:

- non vi sembra di aver perpetrato danni irrimediabili ad un patrimonio di inestimabile valore ambientale, ittiogenico e turistico?*
- I Sigg. Sindaci e l'apparato regionale, che dovrebbero per primi tutelare tale patrimonio, perché non intervengono?*

Oltre ai rifiuti tossici che forse hanno distribuito nel nostro amato territorio, non vogliamo pensare che sussista un accordo con questi soggetti provenienti da altre regioni che

vengono a devastarlo e, per questo, chiediamo alla On.le Procura di Isernia di accertare se sussistano eventuali "procedure" difformi dal buon costume e dalla legalità.

Sicuramente si leggerà in giro di accertamenti effettuati da privati (sicuramente incaricati e pagati dai richiedenti) che avrebbero evidenziato una portata media spropositata, in quel tratto, del Fiume Volturno e Cavaliere.

- I dati in nostro possesso, con verifica effettuata nel 2000 dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva e confermati dalla carta ittica regionale ultimata dal Servizio Pesca della Regione Molise, sostenuto da personale altamente specializzato nel 2003 affermano quanto segue:
- Fiume Volturno: portata media di 7/7,5 mc/sec
- Fiume Cavaliere: poco meno di 3 mc/s.
-

Eppure, negli ultimi anni, le precipitazioni atmosferiche non sono di certo aumentate e, quindi, i dati sopra riportati e certificati all'epoca sono oggi sicuramente più bassi.

Questa nota vuole evidenziare che quando si eseguono sopralluoghi ufficiali sui fiumi oggetto delle derivazioni idriche (specie il Volturno) si riscontra una portata d'acqua esageratamente spropositata perché vengono aperte a monte tutte le riserve d'acqua dal gestore fluviale, così come accaduto anni fa sia sul Fiume Sangro che sullo stesso Volturno. Sono giochetti puerili che servono solo per gli ingenui ed i creduloni perché ai committenti dei lavori basta "buttare" un po' di "fumo negli occhi" a chi deve e dovrebbe tutelare, in particolare, gli interessi delle comunità residenti.

L'iniziativa in questione sembra che sia stata studiata furbescamente a tavolino perché chi intende realizzare l'opera mira ai soli suoi scopi ed ai propri profitti economici infischandosi di quello che si va irrimediabilmente a distruggere..

Cosa resterà del cuore del Volturno?

Sicuramente soltanto una piccola parte delle acque putride del Fiume Cavaliere che non riusciranno più a smaltire quella specie di liquami che si dissolvevano con l'immissione nei 7/7,5 mc/sec del Volturno.

Finiamola dunque con queste porcherie che mirano soltanto a far fare quattrini a pochi, facendo "sparire" una realtà ambientale ed ittica di notevole interesse, apportatrice di benefici economici ai vari operatori commerciali, in particolare, del comprensorio di, Montaquila e Monteroduni!

Questa Società richiedente, proveniente dalla Campania e con sede legale addirittura nel Comune di Isernia, perché questi lavori non li ha chiesti e realizzati nella propria Regione famosa soprattutto per il "notevole senso di legalità"?

Vogliono apparire i soliti "Lancillotto" portatori di benessere e prosperità in luoghi diversi di quelli in cui risiedono..... o forse vengono nel Molise credendo di avere a che fare con i soliti fessi?

Eppure nella Regione Campania il Fiume Volturno, già da Capriati a scendere ha una portata d'acqua di gran lunga superiore a quella del tratto che si intende distruggere per realizzare la solita centrale idroelettrica.

Si vada a verificare come è stato stravolto il percorso del Fiume Trigno nel territorio di Civitanova/Bagnoli del Trigno. Nell'alveo baipassato dalla condotta forzata che confluisce

alla centrale idroelettrica restano, in media, 40/50 litri al secondo di acqua a fronte dei circa 5/5,5 mc/sec. di portata media. Ed andate anche a verificare quante maestranze hanno trovato occupazione!

Il riscontro si traduce con la solita presa per i fondelli per le comunità residenti in quei territori.

La Regione Molise con tutto il suo apparato burocratico, qualitativo e quantitativo, dovrebbe, prima di tutto, determinare la quantità di acqua necessaria alla sopravvivenza della pregiata fauna ittica salmonidea presente in quel sito (sicuramente non inferiore ad almeno 4/4,5 mc/s) e poi eventualmente autorizzare la derivazione della quantità idrica in eccedenza.

Purtroppo si procede sempre al contrario favorendo i "predatori" ed a danno della fauna ittica e del sito di rilevante interesse ambientale!.

E' bene che si sappia che questa Federazione, forte del sostegno di tutti i pescasportivi, metterà in atto tutte quelle forme di protesta già attuate in occasione dell'ultimo "attentato" perpetrato negli anni passati su un tratto più a monte dello stesso Volturno e, da non molto tempo, nei confronti del Fiume Sangro e che hanno portato in piazza e davanti alle ruspe oltre mille pescasportivi e che hanno impedito ed impediranno un nuovo ed irrimediabile saccheggio.

Dai Sigg. Sindaci dei Comuni di Montaquila e Monteroduni si attende una ferrea ed autoritaria opposizione ai lavori di derivazione che si dovrebbero realizzare per salvaguardare un immenso patrimonio affidato loro dalle popolazioni residenti e soprattutto per non "passare alla storia" come persone che hanno contribuito a distruggere un bene ambientale da tramandare, il più possibile integro, ai nostri figli e future generazioni.


Il Presidente
(Antonio Di Giorgio)